



## COMUNE DI ENEMONZO

### Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

SEDUTA del 03/09/2013

**OGGETTO:** Esame ed approvazione del Piano Triennale di azioni positive per le pari opportunità 2013/2015.

L'anno **duemilatredici** il giorno **tre** del mese di **settembre** alle ore **08.30**, nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono intervenuti:

| Nome dell'Assessore | Carica    | Presente |
|---------------------|-----------|----------|
| IUSSA Paolo         | Sindaco   | Si       |
| MICHELIELI Alberto  | Assessore | Si       |
| ADAMI Fabrizio      | Assessore | Si       |
| PIOVESAN Mario      | Assessore | Si       |

Delibera immediatamente  
eseguibile  
Art. 1, comma 19, L.R.  
n.21/2003

Assiste il Segretario comunale **Dott. Del Negro Martino**

Constatato il numero legale degli intervenuti, il **Sig. Iussa Paolo** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza invitando la Giunta Comunale ad adottare la seguente deliberazione:

**OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano Triennale di azioni positive per le pari opportunità 2013 – 2015.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, il quale riunisce e riordina in un unico testo tutta la normativa nazionale volta ad avversare le discriminazioni ed attuare pienamente il principio dell’uguaglianza tra i generi, fissato dalla Costituzione della Repubblica Italiana;

ATTESO CHE l’art. 48 del D. Lgs. 198/2006, in particolare, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali di azioni positive volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

RICHIAMATO altresì l’art. 21 della Legge n. 183 del 04.11.2010 (c.d. “Collegato Lavoro”), che introduce inoltre delle innovazioni nell’ambito degli strumenti previsti a sostegno del lavoro delle donne. In particolare, l’articolo 21 prevede l’istituzione presso ciascun Ente dei *Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* come strumento per le istituzioni e le parti sociali di promozione e governance dei processi di innovazione a tutela e sviluppo della condizione femminile nei luoghi di lavoro. Il Comitato unico di garanzia sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, assumendone tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

RICHIAMATO il Provvedimento dell’Amministratore temporaneo della Comunità Montana della Carnia, n.109 del 01.08.2013 con il quale si aderisce al Comitato Unico di Garanzia Associato istituito dalla Comunità Montana Feltrina, convenzionata con la CMC, per quanto riguarda la gestione del personale;

RICHIAMATA la convenzione tra CMC e CMF sottoscritta in data 07.08.2013, prot. n 3285;

VISTO l’art.48 del D.Lgs 198/2006, che prevede che le amministrazioni pubbliche adottino “piani triennali di azioni positive” volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

VISTO l’allegato Piano Triennale di azioni positive per le pari opportunità predisposto dal Comitato Unico di Garanzia Associato della Comunità Montana Feltrina;

VISTA la proposta di Piano Triennale predisposto dagli uffici in accordo con la CMC e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO il comma 19 dell'art. 1 della Legge Regionale 21/2003;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

CON voti unanimi espressi nelle forme di Legge,

### **DELIBERA**

1. Di approvare l'allegato Piano Triennale di azioni positive per le pari opportunità 2013 – 2015, predisposto dagli uffici sulla base del Piano triennale del Comitato Unico di Garanzia associato della Comunità Montana Feltrina.
2. Di trasmettere copia della presente Deliberazione alla Comunità Montana della Carnia.

Il presente atto, con separata votazione unanime e palese, viene dichiarato immediatamente eseguibile come previsto dal 4° comma, dell'art. 134 del T.U.L.O.E.L. 267/2000.

Allegato alla delibera di Giunta n.

## **PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITÀ (ART. 48, COMMA 1, D. LGS. 11/04/2006 N. 198)**

### **Premessa**

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, riunisce e riordina in un unico testo tutta la normativa nazionale volta ad avversare le discriminazioni ed attuare pienamente il principio dell’uguaglianza tra i generi, fissato dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

L’art. 48 del D. Lgs. 198/2006, in particolare, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino **piani triennali di azioni positive** volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

La Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nella Pubblica Amministrazione, mirando al perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, nonché al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto dalla normativa, **le azioni positive sono misure mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne**. Sono misure non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta. Rappresentano delle misure per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Da richiamare inoltre il D. Lgs. 150/2009, il quale prevede il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità attraverso il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa, che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare.

L’art. 21 della Legge n. 183 del 04.11.2010 (c.d. “Collegato Lavoro”), introduce inoltre delle innovazioni nell’ambito degli strumenti previsti a sostegno del lavoro delle donne. In particolare, l’articolo 21 prevede l’istituzione presso ciascun Ente dei *Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* come strumento per le istituzioni e le parti sociali di promozione e governance dei processi di innovazione a tutela e sviluppo della condizione femminile nei luoghi di lavoro. Il Comitato unico di garanzia sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, assumendone tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

La Comunità Montana Feltrina (in qualità di capofila), e alcuni enti associati alla gestione del personale, hanno costituito in forma associata il Comitato Unico di

Garanzia, il quale ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e ha il compito di contribuire all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori.

La Comunità Montana della Carnia, in attesa di istituire un proprio CUG associato, ha aderito al CUG della predetta CMF, da tempo convenzionata per la gestione del personale; la ragione della convenzione sta nelle analogie tra comuni montani e quindi nell'applicare azioni omogenee in un contesto più ampio;

Il presente Piano di Azioni Positive si inserisce in tale contesto e trae origine proprio dall'attività propositiva e consultiva del Comitato.

### **Azioni positive per il triennio 2013-2015**

L'Amministrazione del comune di ENEMONZO, per il triennio di riferimento, persegue la realizzazione delle seguenti azioni positive tese a promuovere le pari opportunità nell'ambiente di lavoro:

#### **Monitoraggio annuale relativo alla situazione dell'organico, declinato per genere**

Sarà garantita, per il tramite del Comitato Unico di Garanzia che si farà carico di tale attività (in base a quanto stabilito dalla Convenzione che istituisce la gestione in forma associata del Comitato), un'analisi a cadenza annuale della situazione dell'organico, declinata per genere, al fine di individuare le aree organizzative maggiormente critiche e per mettere in luce eventuali discriminazioni da rimuovere.

#### **Promozione della flessibilità oraria**

L'Amministrazione continuerà a favorire la conciliazione tra responsabilità professionali e familiari (legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori) attraverso l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time e la flessibilità dell'orario.

L'Amministrazione si impegnerà a trovare, laddove se ne manifesti la necessità e nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze proprie e le richieste dei dipendenti, oltre che delle norme vigenti, una soluzione che permetta ai lavoratori e alle lavoratrici di poter al meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche al fine di consentire la continuità dei percorsi professionali intrapresi da ciascun dipendente.

#### **Promozione del telelavoro**

L'Amministrazione si impegna a promuovere, anche favorendo l'inserimento di apposita previsione nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale, il telelavoro, ovvero il lavoro a distanza quale forma flessibile di impiego che – facilitando la conciliazione tra i tempi lavorativi e i carichi familiari – rappresenta un'azione positiva a sostegno delle pari opportunità.

La diffusione del telelavoro sarà promossa anche in forma parziale, alternata o temporanea, evitando che possano instaurarsi forme di discriminazione di coloro che ne usufruiscono.

### **Reinserimento lavorativo**

L'Amministrazione presterà particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale rimasto assente per lungo tempo a vario titolo, prevedendo un periodo di affiancamento o la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune ed al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.

### **Promozione delle pari opportunità di formazione e valorizzazione delle competenze**

I piani di formazione dell'Amministrazione saranno definiti in modo da consentire pari possibilità ai dipendenti di frequentare i corsi individuati. Si terrà pertanto conto dell'articolazione dei corsi in base a orari e sedi utili a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

L'Amministrazione si impegna inoltre a valorizzare adeguatamente le competenze e i contributi del personale disabile eventualmente impiegato, attraverso il coinvolgimento nelle iniziative di formazione promosse e mediante apposite iniziative di accompagnamento sia in fase di inserimento lavorativo, sia in momenti successivi, al fine di rilevare e risolvere eventuali problematiche che dovessero insorgere.

### **Sviluppo di carriera e professionalità**

Le Amministrazioni si impegnano a favorire professionalità e carriera dei lavoratori e delle lavoratrici senza alcuna discriminazione. Dando attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, promuovono il merito e il miglioramento della performance individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti (incentivi sia economici che di carriera) selettivi, secondo logiche meritocratiche. Inoltre, si impegnano a promuovere le pari opportunità anche mediante l'inserimento di specifici obiettivi organizzativi (che potranno rivolgersi sia al contesto interno sia al contesto esterno di ciascun Ente) nel *Piano della performance*. Sarà inoltre garantita la coerenza tra il *Piano della performance* e il presente Piano di Azioni Positive.

### **Composizione delle Commissioni, dei Comitati e di altri eventuali gruppi di lavoro costituiti dall'Amministrazione**

L'Amministrazione si impegna, per quanto possibile, ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, nonché in tutti gli altri eventuali organismi e gruppi di lavoro istituiti dall'Ente, la pari rappresentanza di uomini e donne.

### **Durata e pubblicità del Piano**

Il presente Piano ha durata triennale e potrà, all'occorrenza, essere aggiornato annualmente. Sarà pubblicato sul sito internet istituzionale alla voce "Trasparenza, valutazione e merito" e reso disponibile a tutto il personale dipendente.

Nel periodo di vigenza, il personale dipendente potrà fornire al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti in tema di promozione delle pari opportunità, affinché si possa procedere ad un adeguamento del Piano.

**ASSOCIAZIONE PARCO COLLINE CARNICHE**  
**COMUNE DI ENEMONZO**  
Provincia di Udine

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: Esame ed approvazione del Piano Triennale di azioni positive per le pari opportunità 2013 – 2015.**

**IL RESPONSABILE DEGLI UFFICI COMUNI**  
**(“Gestione del personale” e “Gestione Economica e Finanziaria e Controllo di Gestione”)**

---

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, il quale riunisce e riordina in un unico testo tutta la normativa nazionale volta ad avversare le discriminazioni ed attuare pienamente il principio dell’uguaglianza tra i generi, fissato dalla Costituzione della Repubblica Italiana;

ATTESO CHE l’art. 48 del D. Lgs. 198/2006, in particolare, prevede che le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali di azioni positive volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

RICHIAMATO altresì l’art. 21 della Legge n. 183 del 04.11.2010 (c.d. “Collegato Lavoro”), che introduce inoltre delle innovazioni nell’ambito degli strumenti previsti a sostegno del lavoro delle donne. In particolare, l’articolo 21 prevede l’istituzione presso ciascun Ente dei *Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* come strumento per le istituzioni e le parti sociali di promozione e governance dei processi di innovazione a tutela e sviluppo della condizione femminile nei luoghi di lavoro. Il Comitato unico di garanzia sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, assumendone tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

RICHIAMATO il Provvedimento dell’Amministratore temporaneo della Comunità Montana della Carnia, n.109 del 01.08.2013 con il quale si aderisce al Comitato Unico di Garanzia Associato istituito dalla Comunità Montana Feltrina, convenzionata con la CMC, per quanto riguarda la gestione del personale;

RICHIAMATA la convenzione tra CMC e CMF sottoscritta in data 07.08.2013, prot. n 3285;

VISTO l’art.48 del D.Lgs 198/2006, che prevede che le amministrazioni pubbliche adottino “piani triennali di azioni positive” volte ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

VISTO l’allegato Piano Triennale di azioni positive per le pari opportunità predisposto dal Comitato Unico di Garanzia Associato della Comunità Montana Feltrina;

VISTA la proposta di Piano Triennale predisposto dagli uffici in accordo con la CMC e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO il comma 19 dell’art. 1 della Legge Regionale 21/2003;

**PROPONE**

1. Di approvare l’allegato Piano Triennale di azioni positive per le pari opportunità 2013 – 2015, predisposto dagli uffici sulla base del Piano triennale del Comitato Unico di Garanzia associato della Comunità Montana Feltrina.
2. Di trasmettere copia della presente Deliberazione alla Comunità Montana della Carnia.

Il presente atto, con separata votazione e con voti....., viene dichiarato immediatamente eseguibile come previsto dal 4° comma, dell’art. 134 del T.U.L.O.E.L. 267/2000.

---

---

**SERVIZIO ASSOCIATO (Gestione del personale)**

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 49, 147 e 147bis del D.Lgs. 267/2000, modificato con D.L. 10.10.2012 n. 174, sulla su estesa proposta di deliberazione, rilascia parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Li, 30/12/2013.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**- BONANNI Giacomo -**



---

**SERVIZIO ASSOCIATO (Gestione Economica e Finanziaria e Controllo di Gestione)**

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 49, 147 e 147bis del D.Lgs. 267/2000, modificato con D.L. 10.10.2012 n. 174, sulla su estesa proposta di deliberazione, rilascia parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 153 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

Li, 30/12/2013.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**- BONANNI Giacomo -**





Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
f.to **Sig. Iussa Paolo**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to **Dott. Del Negro Martino**

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, certifica che copia della presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal **04/09/2013**.

Li, **04/09/2013**

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
DI SOTTO Moreno

---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal **04/09/2013** al **19/09/2013**.

Li \_\_\_\_\_

L'IMPIEGATO RESPONSABILE  
DI SOTTO Moreno

---

Copia conforme all'originale agli atti che si compone di n° 09 fogli.

addì 04 SET. 2013



Il Funzionario Incaricato  
Di SOTTO Moreno